

L'opera dell'Acerba
premiata da Legambiente

Le suggestive storie del travertino ascolano

Un'opera che sa essere documento della tradizione culturale e testimonianza fisica delle ricchezze che contraddistinguono ciò che ci circonda. Un lavoro che è sorprendente libro ma anche prezioso souvenir, capace di far rimanere per sempre ai turisti un autentico pezzo del territorio che hanno visitato. Oggi, 'La pietra mormora', il volume curato da Marilena Pasini per conto de 'L'Acerba', ha conquistato un riconoscimento importante al concorso indetto da Legambiente, riservato ogni anno alle letture per bambini. Per Giancarlo Tosti, colui che sin dal primo momento ha creduto in questo progetto, è il coronamento di un iter non facile, che ha incontrato difficoltà di realizzazione e non facile accettazione da parte di enti pubblici e organizzazioni turistiche.

Il libro, che spiega la storia del travertino attraverso filastrocche incentrate sui monumenti e sulle vicende che hanno accompagnato i secoli del capoluogo piceno, vede una delle sue maggiori peculiarità nel cubo di pietra allegato, proveniente direttamente dalle cave dell'area dell'Ascolano. Tosti, da anni intento con il suo laboratorio a dare vita a creazioni artistiche e prodotti artigianali tipici della nostra città, ha cercato con 'La pietra mormora' di creare un qualcosa che configurasse l'ambito in cui viviamo. "Mentre ovunque i turisti hanno bisogno di congiungere i ricordi di una località che li ha ospitati con un oggetto che rimanga per sempre, qui non si riesce a far niente di simile" si lamenta, accusando l'incapacità di andare incontro ai visitatori con dei ricordi adeguati di Ascoli.

In attesa che il suo pezzo di travertino riesca a incontrare l'adeguata diffusione, si dichiara felice per la menzione d'onore assegnata lo scorso 6 luglio a Sirolo al Concorso di Legambiente, la cui motivazione evidenzia "la non comune suggestione dell'opera, mediante i versi e le raffinate immagini tese ad elogiare la tipica pietra ascolana". Un riconoscimento meritato per chi si batte per diffondere le ricchezze del luogo in cui abita, effettuando un viaggio tra la storia di una città eterna.

L'iniziativa della Provincia a favore dei giovanissimi piceni

Una nuova estate da vivere per i nostri ragazzi

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

medaglia d'oro della Resistenza
ASSESSORATO ALLE POLITICHE SOCIALI

ESTATE RAGAZZI '88

GRUPPI
VISITE GUIDATE
ESCURSIONI
CAMPI
GIOCHI...

AL MARE,
IN MONTAGNA,
CITTA
E CAMPAGNA

LA PROVINCIA
STANZIERÀ UNA
SOMMA PER
OGNI RAGAZZO
DAI 6 AI 14 ANNI

PER INFORMAZIONI:
TEL. 0736/277210 - fax - 213

Una iniziativa che fa gola all'Europa. Dopo il grande exploit di 'Piceno da Scoprire', la cui formula è attualmente molto ambita da molte province italiane e non, un'altra esigenza messa in luce dalla Amministrazione Provinciale sta generando interesse in ogni dove. Alla sua seconda edizione, 'Estate Ragazzi', che vede l'opportunità di aggregare i giovanissimi residenti in gran parte dei Comuni del comprensorio, si accinge a confermare la sua straordinaria validità. Infatti, quest'anno sono ben 7.161 i ragazzi, di età che va dai 6 ai 14 anni, che parteciperanno ai progetti di natura ludica, culturale e sportiva che hanno coinvolto 69 Comuni del Piceno nel periodo delle vacanze estive.

Un intento che è nato per promuovere la conoscenza del territorio e, nel contempo, dare impulso ad un intenso percorso educativo,

sociale e pedagogico.

Un'adesione che, grazie all'interessamento della Provincia, consente di offrire programmi formativi senza gravare sui bilanci familiari, grazie ad un intervento economico che consente, ad ogni bambino partecipante, di risparmiare la quota di 30.000 lire. 'Estate Ragazzi' offre, anche stavolta, possibilità variegata di incontro tra i nostri abitanti più giovani: tra questi, spicca la presenza di centri ricreativi, gruppi pendolari marini e montani, gruppi culturali e naturalistici itineranti, gruppi preposti all'educazione fisica e campi residenziali ubicati sia in provincia che in territori limitrofi. Uno sforzo organizzativo che richiederà l'utilizzo di oltre 550 operatori qualificati, di cui 152 provenienti dal volontariato, e circa 400 dipendenti dei Comuni partecipanti. "Si tratta di una opportunità importante, con-

siderando che la maggior parte dei ragazzi trascorre in modo isolato il resto dell'anno" esordisce l'assessore M. Assunta Bassetti, facendo riferimento non solo al recente triste record europeo italiano circa la mancanza di nascite, ma anche della difficoltà delle famiglie di poter gestire la vita dei loro figli.

"Le esperienze che i giovanissimi si accingono a vivere in queste lunghe vacanze, permetteranno di andare incontro ai genitori che lavorano" aggiunge, sottolineando anche l'importanza di insegnare a farli stare insieme. Un'iniziativa, dunque, unica nel suo genere in Europa e dall'indiscusso valore anche occupazionale, a cui partecipano tutti i Comuni con una popolazione superiore ai tremila abitanti e i maggiori, da San Benedetto a Fermo sino ad Ascoli. Quest'ultimo, presente con un investimento di oltre 100 milioni di lire.